

# RC Casa

LA REPUBBLICA

Supplemento gratuito al numero ordinario di "La Repubblica"  
Spedizione abbonamento postale, art. 1, legge 46/04 del 27 febbraio 2004 - Roma



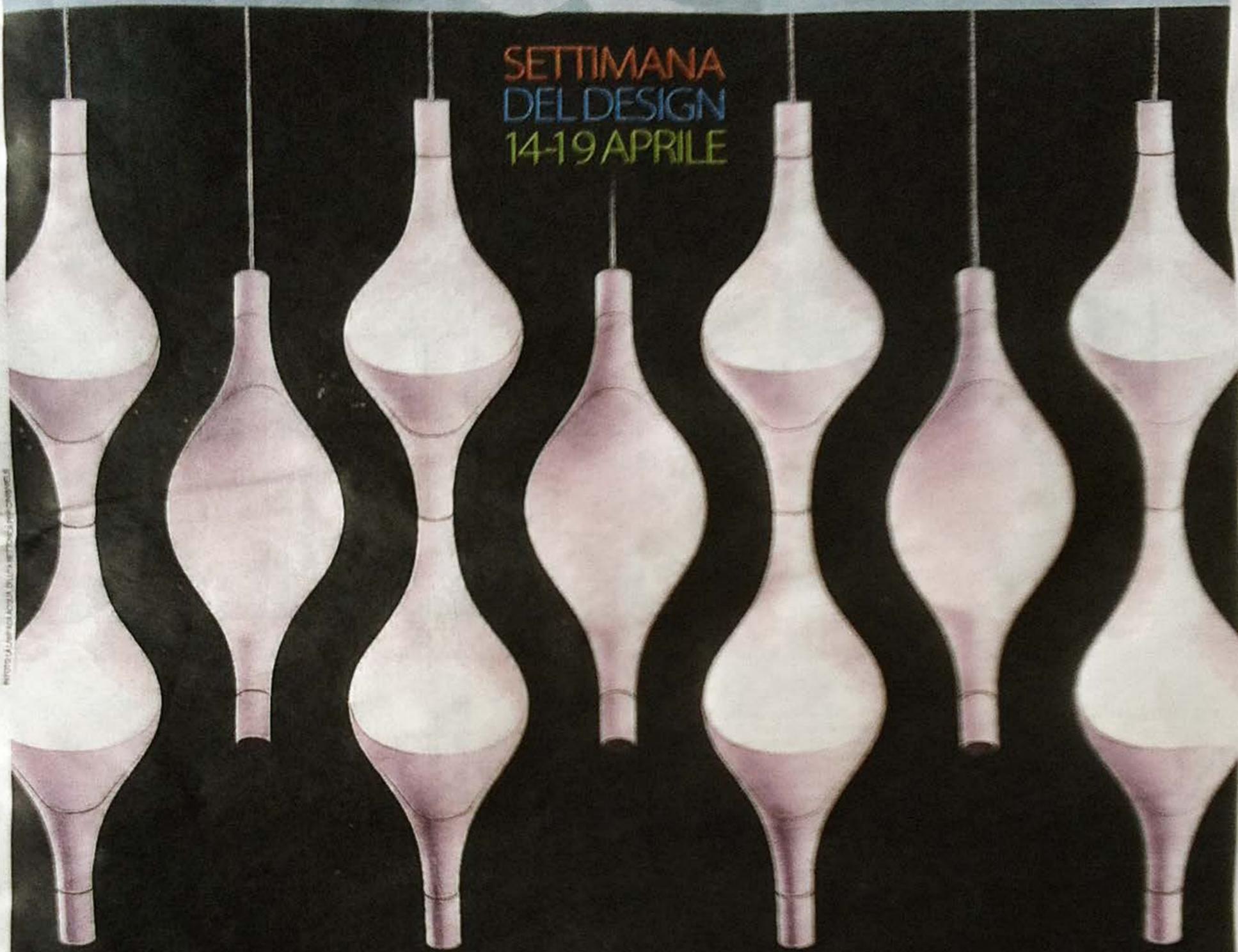
RCasa speciale  
Le cucine al top  
e gli eventi  
dedicati al cibo  
Giovedì  
in edicola

## Design

**anteprima** Le novità  
del Salone del mobile

**fuorisalone** Gli appuntamenti  
in città: la nostra scelta

SETTIMANA  
DEL DESIGN  
14-19 APRILE



## Le forme dell'abitare

Progettiamo nuovi mobili per adattarli al nostro modo  
di vivere. Ma a volte è il **carattere dei mobili**  
a suggerirci come vivere. Dalle novità del Salone,  
cinque esempi di questa relazione a doppio percorso



# Outdoor

“L'arredamento da esterni era statico”, ricorda

Marco Paoletti. Abbattere la barriera tra quello che sta dentro e quello che sta fuori ha aperto nuovi orizzonti. Da cui continuano a nascere prodotti innovativi



**CINGHIA ELASTICA**  
Struttura in alluminio verniciato, leggera e maneggevole, mentre seduta e schienale hanno cinghie elastiche bicromatiche: è Yard di Enu, l'ampia poltroncina in/out progettata da Stefan Diez

## “Abbiamo sconfinato”



**A PROVA D'ACQUA**  
Med Twist, la nuova pergola bioclimatica di Gibus, protegge dal sole, ma anche dalla pioggia, grazie alle lamelle orientabili. Può essere configurata sia a isola, per chi ha più spazio, sia addossata a parete, come in foto, per balconi e terrazze più piccoli



**SETTE METRI DI PROTEZIONE**  
Fusion di Pratic è una pergola leggera, grazie alla struttura in alluminio e ai profili sottili. La tenda ripara da sole, vento e pioggia, raggiunge quasi sette metri di profondità e quando non serve può essere riavvolta



**MIELE NOMADE**  
Si trasporta ovunque. Honey, la lanterna hi-tech di Serralunga, a led e ricaricabile, disegnata da Raffaella Mangiarotti e Marco Ravina



**COPERTA DA BREVETTO**  
Unopiù presenta Tricot, la prima coperta da esterni, morbida come una da indoor, firmata da Paola Navone. In una fibra poliolefinica brevettata per l'outdoor



Oggi la barriera tra outdoor e indoor è caduta. Ma, quando abbiamo iniziato a occuparci di divani per esterni tre anni fa, il settore era piuttosto statico», dichiara Marco Paoletti dello studio Meneghelo Paoletti Associati. «È vero che si era passati dall'usare il ferro battuto al rattan sintetico, però non c'era contaminazione tra i diversi materiali. Soprattutto, mancava un approccio più evoluto, grazie al quale si potessero accostare elementi tipici del mondo dell'outdoor, come il teak, con quelli dell'indoor». Ed è proprio seguendo questa filosofia che sono stati poi creati prodotti ibridi, sia per la forma sia per i tessuti impiegati

«Ormai i tessuti per i divani da giardino sembrano da interno, non solo visivamente, ma anche al tatto: hanno infatti le stesse finiture utilizzate per la tappezzeria di casa», illustra il designer viterbese. Per quanto riguarda lo stile, «nel futuro vedo ancora il ritorno del neoclassico o, per meglio dire, di canoni estetici passati reinterpretati in chiave moderna». In questo filone si inserisce la nuova collezione composta da divano, poltrone, sedie e tavolo progettata da Paoletti e Sandro Meneghelo per Oi Side, azienda spagnola d'arredamento per esterni. (f.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**GAMBE IN EVIDENZA**  
Trasforma le forme in decoro. E tra i suoi pezzi preferiti Marco Paoletti segnala le anteprime progettate per Oi Side



**MIMETISMI**  
La bellezza della terracotta, la resistenza della plastica, con il vaso di Bama, azienda specializzata in stampaggio rotazionale e iniezione

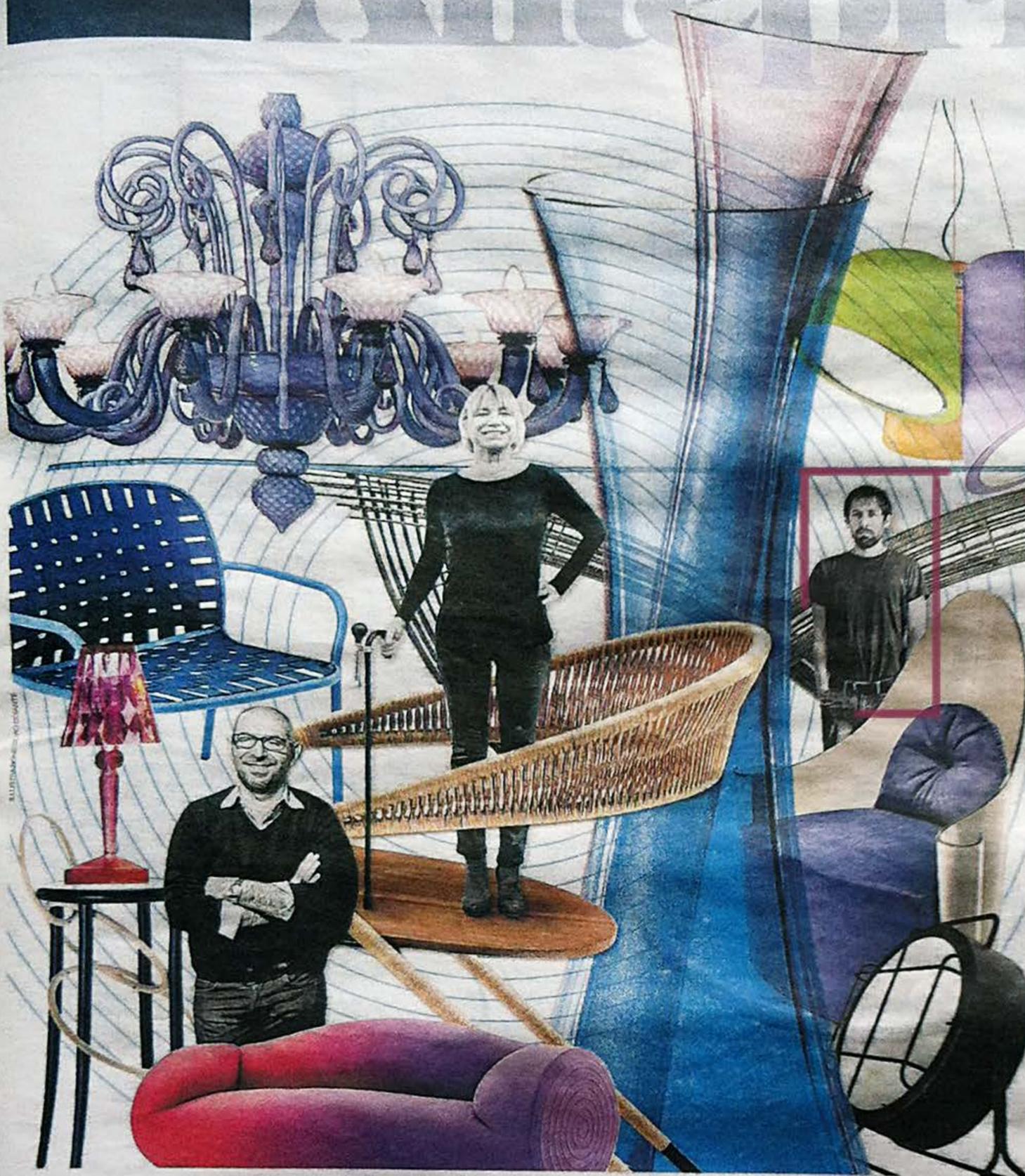


**MORBIDEZZE**  
Generosa imbottitura, morbidi tessuti e un maxi-intreccio in fibre di polietilene adatte agli esterni, per Fat-Sofa Outdoor, la famiglia di sedute - dal divano alle poltrone e pouf - progettata da Patricia Urquiola per B&B Italia





# Anteprima



**il punto**

## Anche in Italia torna l'ottimismo

SIBILLA DI PALMA

Segnali di risveglio che arrivano dallo scenario economico promettono di essere rafforzati se l'euro resterà su livelli contenuti rispetto alle altre valute internazionali. Con benefici per le aziende italiane che esportano, incluse quelle dell'arredo e del design. In questo contesto si inserisce la 54esima edizione del Salone del mobile

che, a pochi giorni di distanza dall'avvio di Expo, si presenta come una porta ideale che si apre sull'attesa manifestazione

«Quest'anno ci aspettiamo oltre 2mila espositori e più di 300mila visitatori provenienti da oltre 60 Paesi, dei quali circa 24mila cinesi», racconta Roberto Snaidero, presidente del Salone e dell'associazione di categoria Federlegno Arredo. Le attrazioni principali restano la qualità del made in Italy, oltre alle capacità di innovazione

e al design d'avanguardia che le imprese italiane sono in grado di esprimere e che dettano le tendenze in questo settore. Non a caso queste ultime saranno protagoniste anche di In Italy (vedi a pag. 15), evento in cui 64 aziende presenteranno cinque ambientazioni in stile diverso, protagoniste di cortometraggi poi montati in un'installazione video al padiglione 14 della fiera. Per condurre lo spettatore nell'esplorazione del saper fare e delle unicità italiane. Un'edizione permeata anche dall'Anno Internazionale della luce (che verrà celebrato tramite l'installazione-evento Favilla) e con un forte focus sull'ambiente di lavoro.

L'aria di primavera si respira anche nel settore dopo anni di buio (il 2014 si è chiuso con una perdita di fatturato del 2,7%). «Come comparto siamo molto legati all'edilizia che ha ripreso a muoversi e quindi penso che siamo sulla strada giusta. Anche grazie all'influsso positivo del bonus mobili, che sta dando una mano alla ripresa del mercato interno», sottolinea Snaidero. A fare da traino è inoltre l'export, con il 2014 che si è chiuso con circa 300 milioni di euro di esportazioni. Anche se pesano i problemi con la Russia «e di questo non siamo contenti», conclude.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Roberto Snaidero, presidente del Salone

Un'occhiata alle nuove tendenze del Salone. E un primo assaggio delle novità. Stanza per stanza, i designer raccontano un oggetto chiave, dal letto al divano

Lo scenario internazionale è favorevole. Nel nostro Paese, nota il presidente del Salone Snaidero, l'edilizia ha ripreso a muoversi e il bonus mobili aiuta

**RCasa&design**  
a cura di Aurelio Magistà

**Caporedattore**  
Fabrizio Filosa

**Progetto e realizzazione grafica**  
Nino Brisindi

**Redazione**  
Francesca Alliana Bronner  
Katia Brega (k.b.)

**Collaboratori**  
Ilена Carlesimo (i.ca.)  
Francesca Gugliotta (f.g.)  
Enza Valente (grafica)

**Gli autori e le sigle dei testi**  
Francesca Bottenghi (f.b.)  
Micol Bozino Resmini  
Rita Campana  
Roberto Ciminaghi  
Dario Curatolo  
Sibilla Di Palma  
Valentina Ferlazzo (v.f.)  
Valentina Galleri (v.g.)  
Laura Traldi

**La Repubblica**  
Direttore responsabile  
Ezio Mauro

**Vicedirettori**  
Angelo Aquaro  
Fabio Bogo  
Gregorio Botta  
Dario Cresto-Dina  
Angelo Rinaldi  
[art director]

**Caporedattore centrale**  
Massimo Vincenzi

**Caporedattore vicario**  
Valentina Desalvo

**Caporedattore Internet**  
Giuseppe Smorto

**Gruppo editoriale L'Espresso Spa**  
via C. Colombo, 98  
00147 Roma  
tel. 06-49821

**Presidente Consiglio di Amministrazione**  
Carlo De Benedetti

**Amministratore Delegato**  
Monica Mondardini

**Divisione Stampa Nazionale**  
**Direttore generale**  
Corrado Corradi

**Vicedirettore**  
Giorgio Martelli

**Pubblicità**  
A. Manzoni & c.  
Via Nervesa, 21  
20139 Milano  
tel. 02-57494.1

**Tipografia**  
Rotocolor SpA,  
Via C. Colombo 90  
00147 ROMA

**Stampa**  
Mantova Finegri Editoriale  
presso Citem Soc. Coop. art  
via G.F. Lucchini 5/7 Mantova

**Registrazione Tribunale di Roma**  
n. 16064  
del 13/10/75



# Tendenze

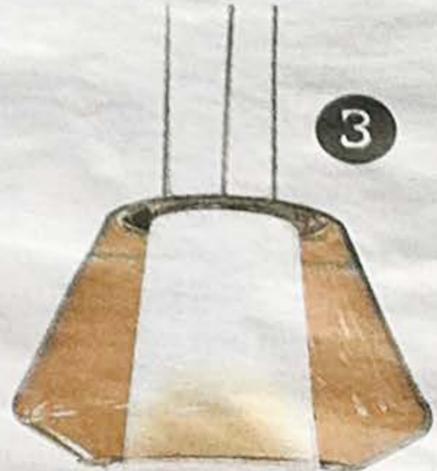
La collaborazione creativa fra artigianato e produzione industriale si conferma il fenomeno più significativo. Così, nel nostro gioco di andare a caccia di trend, abbiamo messo insieme cinque linee guida

# Falegnami, sarti e archistar

**I** falegnami diventano star e le archistar ritornano artigiani (non tutti, più virtuosi). Al Salone del mobile 2015 «ella in sartoria»: mobili industriali resi unici dai dettagli rigorosamente fatti a mano. Puzzi che, messi in casa, ci fanno sentire orgogliosi di avere proprio quella poltrona, cucita dalle sarte di Poltrona Frau, oppure di dormire sul pregiato letto a baldacchino di Poltrona Frau: «Per salare la struttura con drappi di cuoio», ci informano dall'azienda, «svolvono dieci ore di lavorazione manuale». Arredi preziosi, come le numerose riedizioni che sfilano sul palcoscenico della design week. C'è chi come Carl Hansen & Son, esaudisce il sogno dell'architetto danese Hans J. Wegner di vedere i suoi mobili a colori, riproponendo oggi la sedia CH88, rimasta dal 1955 un prototipo in bianco e nero, in toni dal rosso al verde petrolio. Il colore esploso in fibre tel è il minimo comune denominatore di tutte le anteprime: lo ritroviamo da Moroso, che ha affidato all'estro creativo di Ron Arad la realizzazione di Glider, il divano super-soft che grazie a un originale esca-motage (lo scoprirete leggendo le didascalie) sembra un gigantesco bubblegum. Togliete il soprabito. E immergetevi nelle frizzanti novità. (F.g.)



## Industrializzato



**S**enza la mano e l'occhio dell'artigiano, non potrebbero esistere. Cosa? L'«industrializzato», termine da noi coniato per identificare i mobili industriali dal forte contenuto artigianale. Gebrüder Thonet Vienna ha chiamato Martino Gamper, un designer-falegname, geniale italiano del Sud-Tirolo secondo il *New York Times*, per interpretare il legno curvato: il risultato? I giocosi sgabelli Cirque (1), con dei cerchi di legno che inanelano le gambe. Il letto a baldacchino Volare (2), di Roberto Lazzeroni per Poltrona Frau, che ha la pediera rivestita con due lunghi pezzi di cuoio toscano tagliati, rifiniti e cuciti a mano. Ein vetro soffiato la lampada Reverse Conica (3), di Arik Levy per Artemide, composta da due vetri - l'interno è opalino, l'esterno color ambra sfumato -, che si può girare per ottenere qualità di luce e forma differenti. Un artista, Helidon Xhixha, e due architetti, Dante O. Benini e Luca Gorzop, per lo specchio Ginevra (4) di Fiam: è curvato «a gran fuoco» cioè portato ad alte temperature per essere plasmato.



## Colore

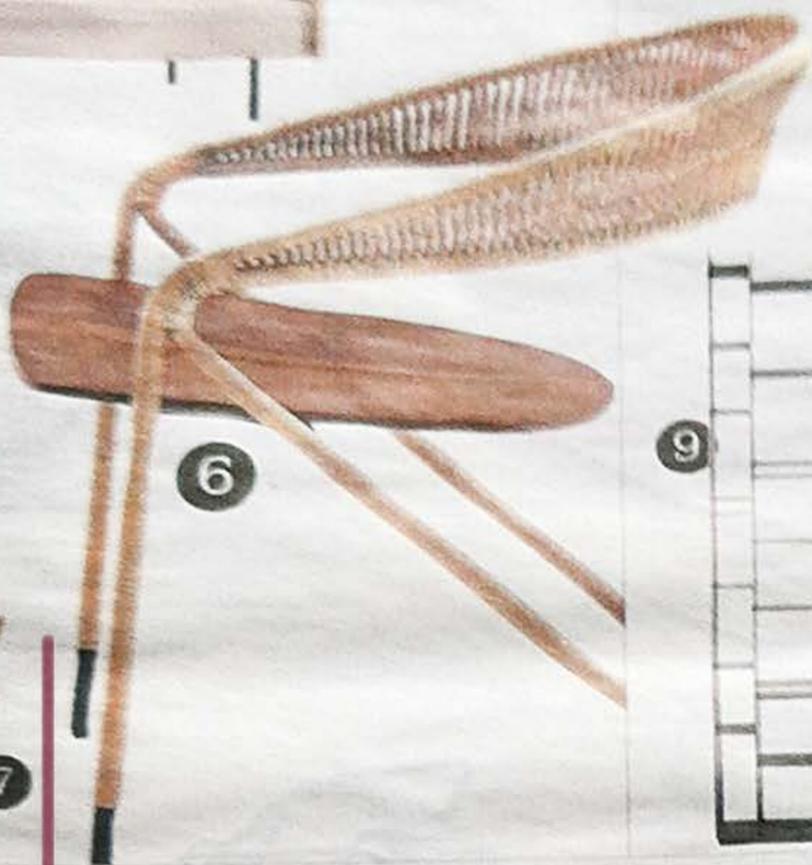
**I**ncossate gli occhiali da sole: voi ch'entrate al Salone del mobile, verrete abbagliati da un'esplosione cromatica. Colori accesi, abbinati in contrasto con altre tinte oppure usati in versione monocromatica. La voglia di energia e buonumore è evidente tra i padiglioni: da Moroso è possibile scoprire il nuovo divano Glider di Ron Arad (13), con struttura interna in legno, imbottitura extramorbida e rivestimento elastico in tessuto Blur nella gradazione rosso-viola; l'effetto 3D bombato del fianco è ottenuto semplicemente usando uno strato di gommapiuma cucito sul tessuto. Colore anche per i occhiali (15), sedia e tavoli di Piero Lissoni per Cappellini. Presso lo Space Schifani in via Visconti di Modrone 12, a Milano città, c'è invece in mostra la cucina Pampa (14), di Alfredo Häberli, disponibile in diciotto nuove tinte: in foto, blocco giallo e pensile rosso.





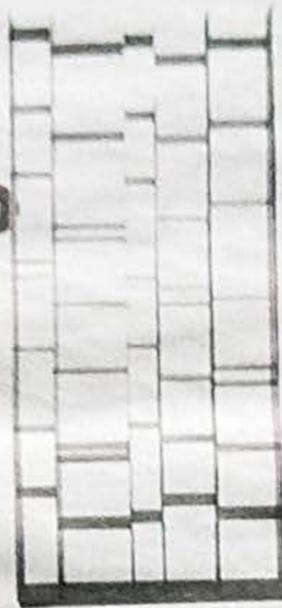
## Natura

Legno, legno e ancora legno: il materiale dalle calde venature è uno dei protagonisti del Salone 2015. Allo stato naturale, talvolta lasciato volutamente grezzo, con le sue imperfezioni in evidenza, è abbinato a vetro purissimo - in un forte contrasto materico - a feltro, tricot, morbido tessuto, pelle. Molte le proposte che portano la natura in casa anche in camera da letto: il duo di giovani e talentuosi progettisti Sandro Meneghello e Marco Paoletti ripensa il letto con *Natural di Twis* (7), snellendo la testiera e trasformandola in un decoro, con un doppio groviglio di rami ancorati al montante. In midollino intrecciato (ma c'è anche la versione outdoor in corda cerata), la sedia *George's* (6) del designer David Lopez Quincoces per Living Divani. Midollino anche nel divano della *Wrap Collection*, ideato da Hiroomi Tahara per l'azienda giapponese Yamakawa Rattan (5).



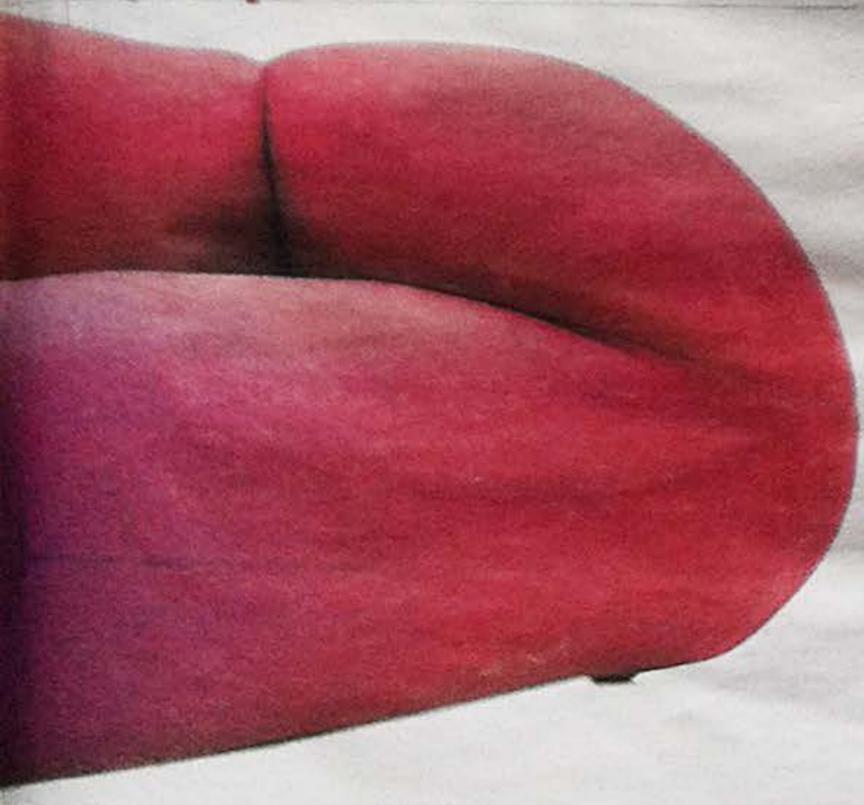
## Hi-tech

Sono il risultato di spirito nazionale, ricerca, trascrizione: gli stadi del futuro realizzati con materiali innovativi, a volte "rubati" da altri settori, come l'aerospaziale e l'automobilistica. *Karadoni 10th* (9), la versione limited edition di uno dei prodotti iconici di Mel Italia (la libreria che compie dieci anni) viene riproposta con una struttura spessa tre millimetri, il mobile ha una silhouette molto sottile, ma stabile e resistente ai carichi grazie all'utilizzo della fibra di carbonio. Esempi di stile in casa Kartell, pioniere nella tecnologia a iniezione (del policarbonato) in un unico stampo: l'azienda allegra la famiglia Acciaio (divano P7) e il gruppo Biorché, con i nuovi elementi di finitura, poltrone e tavolini non solo trasparenti ma nella variante a colore pieno, in bianco e nero (8). I mobili sono adatti per arredare in modo originale gli interni, soprattutto se inseriti in un contesto più classico, ma possono anche uscire e personalizzare gli outdoor.



## Riedizioni

Preziosi, perché firmati dai maestri del design. Sempre attuali, perché riproposti con materiali più resistenti, colori di tendenza, meccanismi a prova di usura: Danese Milano omaggia Enzo Mari, rieditando vasi disegnati dall'architetto nel 1991, in vetro di Murano soffiato a bocca e molato (11). Carl Hansen & Son studia il rapporto con il colore di Hans J. Wegner, uno dei più grandi progettisti danesi, proponendo nuove versioni cromate che della sedia *CH88* (10) del 1955. «Hans J. Wegner aveva una particolare affinità con l'arancione-rosso e le sfumature di verde», dice Christian Holmsted Olesen, responsabile delle mostre e collezioni al Museo del Design in Danimarca, «ma spesso dipingeva i prototipi di bianco per avere un senso migliore di forme e contorni». Il grande ritorno di un cult: *Sacco* di Zanotta (12), ideato da Gatti, Paolini e Teodoro nel 1968, oggi anche nelle versioni media e small animate da rivestimenti a stampa digitale.



**RCasa & Design**

anteprima

**Letto** "Alcuni progettisti", sintetizza Laviani, "si sono concentrati sulla qualità del sonno. Altri sui significati simbolici dell'oggetto. Ma il futuro è nell'etico e nel biologico"



**GUARDAROBA IN MOSTRA**

La camera da letto si trasforma in un atelier, con gli abiti e gli accessori esposti in vetrina. In foto, la cabina armadio Picà di Zalf: ha le porte scorrevoli con telaio in titanio spazzolato e vetro trasparente bronzato



**SCRITTOIO LIGHT**

L'angolo di studio o di lavoro anche in poco spazio, con Kaari Collection, ideata da Ronan & Erwan Bouroullec per l'azienda finlandese Artek. È una soluzione semplice e modulare, formata da elementi rettangolari o circolari, da usare come desk, consolle, contenitore pensile

**LA NICCHIA SUL FIANCO**

L'armadio scorrevole Due Wardrobe di Lago: l'anta sporge di alcuni centimetri oltre il fianco creando una nicchia che può essere attrezzata con appendiabiti e mensole. Progettato da Daniele Lago, ha esterno laccato e interno laccato o in vetro



**BOMBATO CAPITONNÉ**  
Testiera bombata, alta 107 centimetri, e lavorazione capitonné per il letto Hampton di Calligaris. Il giroletto ha il rivestimento sfoderabile e, come la testiera, è in tessuto o ecopelle: colori dal bianco al tortora



# Status o natura riposo a due facce

**CUORE DI CEDRO**  
Ci hanno messo il cuore, Luciana Di Virgilio e Gianni Veneziano, la coppia, nel lavoro e nella vita, firma per Riva1920 lo sgabello One Love, realizzato in legno di cedro profumato



**N**egli ultimi anni il mondo del letto non è andato in un'unica direzione. Piuttosto, potremmo dire che sono nate due grandi categorie, due famiglie molto diverse l'una dall'altra», afferma Ferruccio Laviani. «La prima si è concentrata sulla qualità del sonno e ha lavorato per migliorare il nostro riposo notturno, facendo ricerca su materiali e materassi. La seconda, invece, ha privilegiato la dimensione estetica e ha creato dei letti che sono diventati uno status symbol». Ovviamente, questi due atteggiamenti contrapposti hanno avuto delle conseguenze anche sulla forma del mobile e sulla scelta delle materie prime.

Per l'architetto cremonese, infatti, «chi ha puntato sulle decorazioni ha progettato prodotti ricchi e imponenti, non risparmiandosi negli effetti speciali e arrivando a utilizzare persino dei cristalli. Gli altri hanno invece preferito investire su oggetti leggeri dal punto di vista visivo, ma tecnologici, biologici e sostenibili. Per esempio, alle imbottiture sintetiche sono state sostituite quelle in canapa o lino». È proprio questa crescente attenzione per tutto ciò che è naturale, pulito, eticamente corretto, secondo Ferruccio Laviani, condizionerà sempre di più i letti del futuro. (F.b.)



**SOSTENIBILE È BELLO**

Ferruccio Laviani, architetto e designer, non rivela alcun oggetto preferito, ma nell'intervista indica una strada virtuosa: in camera da letto più materiali naturali, canapa e lino, e meno stress



**APERTO E BUTTON DOWN**

Sandro Meneghello e Marco Paolelli rivisitano il letto imbottito. Il risultato è Open Air, la fresca anteprima di Twils. Dettaglio di stile: il tessuto che riveste la struttura è fissato con degli originali bottoni-decoro